

SANITA' E SALUTE / Alte temperature nel reparto malattie infettive, le spiegazioni del management del Pugliese

Si è trattata solo di una rottura del condizionatore

TRENTA GRADI



Martedì 10 Giugno 2014 - 17:48

"Ai fini di un immediato riscontro riguardo alcune lamentele di pazienti pervenute a mezzo stampa, il direttore generale dell'Azienda ospedaliera Pugliese-Ciaccio, Elga Rizzo, ha voluto personalmente visitare il reparto di malattie infettive". Lo rende noto l'Azienda. Insieme alla Rizzo erano presenti il direttore amministrativo Mario Donato, il direttore sanitario Francesco Miceli, il direttore della direzione medica di presidio Nicola Pelle, il direttore del dipartimento di medicina Luigi Lombardi, il dirigente della struttura dipartimentale di staff Giuseppe Panella e il dirigente dell'unità operativa complessa dell'area tecnica Luigi Matarese. "La visita, avvenuta alla presenza del primario Lucio Cosco - prosegue la nota - è stato effettuata allo scopo di accertare le condizioni impiantistico-strutturale del Reparto per tutelare al meglio i pazienti. Dalla visita non sono emerse problematiche connesse al

condizionamento, che risultavano adeguatamente risolte per come evidenziate dall'architetto Matarese, dirigente dell'area tecnica. Per quanto riguarda gli infissi si era accolta, già in precedenza, la proposta dell'Area Tecnica con delibera n. 55 del 19/05/2014 che consente di pervenire alla sostituzione degli stessi infissi risultati non adeguati".

"Spiace constatare - ha sostenuto il direttore generale Elga Rizzo - che la semplice rottura di un condizionatore, che ha fatto scattare immediatamente la procedura di riparazione, possa compromettere e far balzare sulle cronache un reparto di malattie infettive guidato egregiamente dal dottor Cosco, il quale è depositario della massima stima del management aziendale, tanto da essere annoverato tra il membri del Nucleo di valutazione aziendale. Spero che eventi del genere non accadano più e che tutto lo staff del dottor Cosco, qualora dovessero verificarsi, sappia curare la comunicazione con i pazienti al fine di rassicurarli in ogni occasione".